

## Sanità

### Certificati di malattia L'ospedale di Legnago capofila dell'on-line



**Primato** Il Mater Salutaris di Legnago

VERONA - Stop alle lunghe attese, alle code in posta e alla burocrazia dei certificati di malattia rilasciati dai medici. Dal primo febbraio i medici di famiglia e quelli operanti all'interno di strutture ospedaliere, per effetto del decreto Brunetta, saranno obbligati a compilare il certificato on-line e a inviarlo direttamente all'Inps, risparmiando al paziente le lunghe trafale burocratiche.

All'ospedale Mater Salutaris di Legnago, la procedura è già stata avviata, ricevendo il plauso della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) del Veneto. «Primo caso nel sistema ospedaliero regionale - dichiara il segretario generale Lorenzo Adami -, Legnago inaugura una buona prassi e una presa in incarico di corresponsabilità che, nel rispetto delle specifiche competenze, vanno ad esclusivo vantaggio del cittadino. Quest'ultimo, appena dimesso dalla struttura ospedaliera, non si vedrà più costretto a rivolgersi al medico di famiglia per la certificazione di malattia». Il dottor Graziano Ghirelli, medico di medicina generale di Cerea, ha raccontato l'episodio verificatosi all'ospedale legnaghese. «Un mio paziente era stato ricoverato al pronto soccorso e dimesso con una prognosi di tre giorni. La malattia è proseguita oltre quel tempo e aveva bisogno di un nuovo permesso. Ho contattato l'ospedale e mi è stato comunicato che, per il certificato, era stata seguita la procedura telematica». Il medico ha così potuto prolungare il certificato di malattia attraverso il percorso on-line evitando il passaggio che obbliga il cittadino a inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno al datore di lavoro entro 48 ore.

**E. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

